



Solennità dell'Annunciazione del Signore

Titolare dell'Istituto Maria SS. Annunziata

“L'anima mia magnifica il Signore”

Roma, 25 marzo 2022

Da quando questo inno di lode e di ringraziamento è stato proclamato da Maria, tutte le generazioni, fino ad oggi, hanno continuato a recitarlo, formando una catena umana ininterrotta che si unisce a Maria per riconoscere e dare lode al Signore per quanto ha operato e continua ad operare nella storia e nell'umanità. E anche noi, oggi, quando lo recitiamo, diventiamo parte di questa catena umana e siamo i continuatori di questa lode al Signore.

La nostra preghiera al Signore ha varie manifestazioni: c'è la preghiera di richiesta, la preghiera di perdono ... Credo, però, che la preghiera di lode e ringraziamento al Signore, come quella di Maria, è la preghiera che include tutte le altre tipologie di preghiera, è quella che meglio esprime il nostro legame di figli col Padre, in altre parole, è quella che dovrebbe segnare tutta la nostra vita e la nostra giornata. Certo, è comprensibile la preghiera di richiesta di aiuto rivolta al Signore. Ma dobbiamo riconoscere che *“il Padre vostro conosce le vostre necessità ancor prima che gliene facciate richiesta”* (Mt 6,8). Anche la preghiera di perdono, partendo dal riconoscere le nostre colpe, si trasforma, poi, in preghiera di lode e ringraziamento al Signore per la misericordia che instancabilmente usa nei nostri confronti.

La preghiera di lode e ringraziamento è completa: riconosce Dio come Signore della storia e della mia storia; riconosce la nostra posizione di creature bisognose dell'attenzione e del soccorso del Padre; riconosce le “grandi cose” che il Signore ha fatto nella storia dell'umanità e nella nostra vita; riconosce la fedeltà di Dio alle sue promesse fatte nei nostri confronti; si fa carico di tutta l'umanità. La dimensione della preghiera di lode e ringraziamento è cosmica, è totalizzante: prende tutta la nostra persona nella



propria storia e vita quotidiana e si dispiega, come una sinfonia, nell'evidenziare e riconoscere l'azione amorevole di Dio di generazione in generazione.

Quando, poi, questa preghiera di lode e ringraziamento si incarna in una persona, allora diventa preghiera vivente, che cammina in compagnia dell'umanità tra le vicende di questo mondo.

Ogni Annunziatina è chiamata ad essere preghiera vivente di lode e ringraziamento al Signore nella realtà del mondo di oggi, come lo è stata Maria. E' chiamata a prendere su di sé l'umanità intera con le sue speranze e i suoi dolori; a scoprire la presenza del Signore nelle vicende dell'umanità travagliata; a manifestare nella propria testimonianza di vita, in modo simile, quello che i Padri dei primi secoli hanno chiamato, applicandolo alla Chiesa, il "Mysterium Lunae", Mistero della Luna, come espressione del mistero della Chiesa, che non brilla di luce propria, ma vive solo di luce riflessa, quando risplende della grazia luminosa di Cristo.

Auguro a tutte voi Annunziate, nella festa della vostra titolare, di poter risvegliare il mondo con la luce del Vangelo.

Fraternamente

Don Vito Fracchiolla
Delegato generale per gli Istituti Paolini
di Vita Secolare Consacrata